

Acquisizioni

Il «professore» cinese sbarca in Italia Alla Zoomlion il calcestruzzo della Cifa



Zhan Chunxi, presidente e amministratore delegato della multinazionale cinese Zoomlion

MILANO — La determinazione certo non gli manca: «La mia storia è fatta di tanti successi graduali: da studente a dottore; da ingegnere a professore; da fondatore della Zoomlion a capo di una compagnia realmente globalizzata tra le prime cinque al mondo nel suo settore». Questo fino a ieri. Da oggi Zhan Chunxi, presidente del primo produttore cinese di macchinari per costruzione, ha raggiunto un altro traguardo: è diventato leader mondiale negli impianti per calcestruzzo. Grazie al fondo Magenta di Edoardo Lanzavecchia, che proprio ieri gli ha ceduto l'intero capitale del gruppo milanese Cifa, detenuto insieme a Intesa Sanpaolo e al fondo Alpha. «Le due società erano naturalmente attratte l'una dall'altra. C'è una perfetta complementarità e quindi le sinergie si vedranno subito» spiega il numero uno di Zoomlion, che nell'operazione ha coinvolto il fondo italo-cinese Mandarin, Hony Capital e Goldman Sachs. Per Cifa ha sborsato

511 milioni questo self made man con gli occhi a mandorla, e un seggio nel Congresso nazionale del Partito Comunista, ex professore di matematica partito 16 anni fa dalla provincia dello Hunan con un prestito di 500 mila yuan e l'idea di costruire macchinari per l'edilizia. Oggi il gruppo Zoomlion conta 13 mila dipendenti e 1,3 miliardi di dollari di profitti. E, partendo dall'Italia «laboratorio per le acquisizioni future» punta a diventare leader mondiale nell'arco dei prossimi 5 anni. Il segreto? «Resto fermo nelle mie decisioni e vado avanti fino al successo» dice Mr. Zhan. Quella di Cifa è la prima acquisizione fuori dalla Cina, nonché il più importante investimento cinese in Italia. Il primo a cui potrebbero seguirne a breve altri. Uno dei partner dell'operazione, John H. Zhao, numero uno della Hony Capital, ha trovato già un'altra opportunità: il fondo si è fatto avanti per rilevare lo stabilimento Pfizer di Latina.

Federico De Rosa

